

CODACONS



UFFICIO LEGALE NAZIONALE CODACONS viale Giuseppe Mazzini n. 73 - 00195 ROMA
Tel +39 06 3724971 Fax +39 06 3703709
ROMA viale G. Mazzini 73 Tel +39 06 3725809 Fax +39 06 3701709 cap 00195
e.mail: codacons.info@tiscali.it
MILANO via Cusani 5 Tel +39 02 72003831 Fax +39 02 86460518 cap 20121
e.mail: codacons.milano@libero.it
www.codacons.it

AL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Presso la sede in Via Arenula n. 70

00186 Roma

AI PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO

DI ROMA

Via A. Varisco 11

00136 Roma

AI PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI ROMA

Viale Giulio Cesare 54/b

00192 Roma

A/R

Anticipata via fax

Oggetto: mansioni e compiti svolti dal personale degli uffici giudiziari del Tribunale di Roma.

DIFFIDA EX ART. 3 LEGGE N. 281/98

Il CODACONS, in persona del Vice Presidente Giovanni Pignoloni, domiciliato ai fini del presente atto presso la Sede Nazionale del CODACONS in Roma, V.le G. Mazzini n. 73,

PREMESSO

1. che il CODACONS è una associazione senza fini di lucro che per statuto persegue la tutela "con ogni mezzo legittimo, ed in particolare con il ricorso allo strumento giudiziario, i diritti e gli interessi dei consumatori ed utenti ... nei confronti dei soggetti pubblici e privati produttori e/o erogatori di beni e servizi" (Statuto CODACONS, art. 3, comma 1);

2. che il CODACONS è Associazione italiana di consumatori iscritta nell'elenco delle associazioni di consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale ex art. 5 della legge 30 luglio 1998, n. 281 (Disciplina dei diritti dei consumatori e degli utenti) con Decreto del Ministero dell'Industria 15 maggio 2000, e come, tale, componente del CNCU (Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti);
3. che la stessa è, pertanto, legittimata ad agire in forza della speciale procedura ex art. 3 e segg. della stessa legge per la tutela dei diritti fondamentali dei consumatori e degli utenti, tra i quali, rientra, alla stregua dell'art. 1, comma 2, lett. g), al fine di *"inibire gli atti ed i comportamenti lesivi degli interessi dei consumatori e degli utenti"* (art. 3, comma 1, lett. a e b), il diritto *"alla sicurezza e alla qualità dei prodotti e dei servizi"* (art. 1, comma 2, lett. b), nonché il diritto *"alla correttezza, trasparenza ed equità nei rapporti contrattuali concernenti beni e servizi"* (art. 1, comma 2, lett. e);
4. che con una nota diffusa nei giorni scorsi da una sigla sindacale (che si allega in copia) si annunciava che i propri iscritti avrebbero (con decorrenza 14 novembre 2005) osservato rigorosamente il sistema di classificazione del personale svolgendo solo le mansioni loro attribuite dalle norme processualcivilistiche e dai contratti di lavoro;
5. che da tale data numerosi associati e cittadini si sono rivolti alla scrivente Associazione per lamentare disservizi di vario ordine e grado;
6. che tali disservizi si concretano in impedimenti e/o inutili o paradossali richieste rivolti ai fruitori del sistema giustizia (siano essi avvocati o dipendenti/collaboratori degli studi legali);
7. che tale situazione appare molto grave, motivo per cui si invita a provvedere nel più breve tempo possibile pena l'avvio di iniziative giudiziarie, per l'intera categoria dei consumatori;

Tanto premesso, il Codacons come sopra rappresentato

DIFFIDA

Il Ministero della Giustizia a:

- voler, urgentemente, adottare nel rispetto della legge e della normativa civilistica contrattuale e giuslavoristica tutte le misure atte a consentire il corretto svolgimento della propria attività istituzionale;
- voler riconsiderare l'organizzazione dei servizi, nonché degli uffici ed ipotizzare tutte le possibili soluzioni a conforto dei disagi subiti dai consumatori/utenti, con particolare riguardo al caso specifico summenzionato;
- voler comunicare, entro 15 giorni dal ricevimento della presente, a questa Associazione le misure adottate per fronteggiare effettivamente le problematiche innanzi evidenziate.

Con espresso avvertimento che, in caso queste richieste venissero disattese in tutto o in parte, il Codacons si avvarrà della speciale procedura ex art. 3 comma 1, Legge 281/98, chiedendo ai Giudici competenti ed alle autorità di vigilanza di intervenire direttamente.

Roma, 15 novembre 2005.

Il Vice Presidente del Codacons
Giovanni Pignoloni